

Mondo "apps"

I CONTENUTI PER CELLULARE MADE IN ITALY

Il Paese dei telefonini ha i suoi geni: un mondo di applicazioni in mobilità

>> **Angelo Di Mambro**
Milano

L'Italia è tradizionalmente un mercato molto dinamico per i cellulari. Molti i protagonisti dal Belpaese anche nel settore delle applicazioni per smart phone, il nuovo affare nel comparto della telefonia e della comunicazione in mobilità.

Basti pensare che la prima community nata sui contenuti per telefoni (da suonerie e wall paper in su) si chiama Mobango, l'ha fondata l'italiano Fabio Pezzotti cinque anni fa e oggi conta più di tre milioni di iscritti. Anche la Neomobile di Gianluca D'Agostino è arrivata sul mercato nel 2004. Le due società hanno stretto un'al-

leanza per promuovere il primo negozio virtuale di applicazioni tutto italiano.

Poi ci sono quelli che immaginano nuovi servizi, nuovi contenuti. Pensaglobale agisce locale, le applicazioni che coinvolgono la geolocalizzazione fanno la parte del leone. C'è ModoModo, che si concentra sui servizi di prossimità di tipo professionale. Se altre applicazioni usano data base già esistenti, ModoModo va sullo specifico: per esempio cerca quali sono le farmacie aperte dopo un orario ben preciso, oppure un centro estetico che in pausa pranzo offre il massaggio con lo sconto. Tutto, rigorosamente, nelle vicinanze.

Mobnotes invece incrocia le mappe con il social network. È stato ideato da Christian Gras-

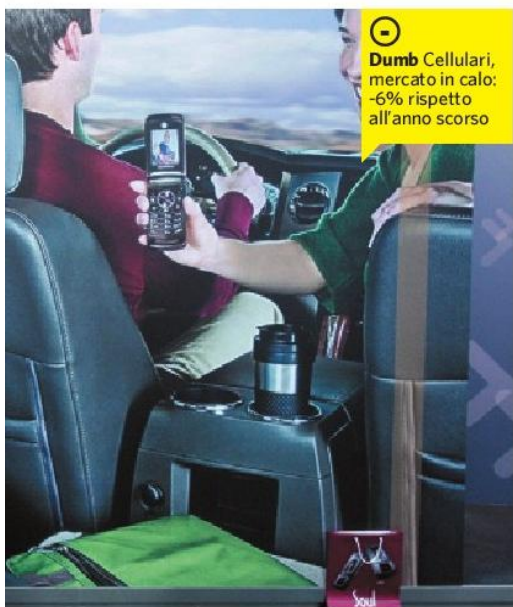
si e Gino Micacchi, e ha destato interesse anche al TechCrunch50 di San Francisco nel 2008. Mobnotes sta per "mobile notes", post-it virtuali che gli utenti della community assegnano alle location che sono di loro gradimento. I post-it vengono caricati su google maps e diventano una guida friendly e interattiva della città e delle città. Mobnotes ha raggiunto quota 80 mila iscritti.

Soundtrekr, secondo premio all'ultimo Innovation Day dello Smau, associa le canzoni ai luoghi, agli amici e fa anche molto di più. La creatura che Daniele Calabrese ha fatto nascere a Washington è un Last-Fm più evoluto e disponibile in mobilità: radio personale, mappe, social network e provider di digital music legale. Tutto insieme. Il lancio del servizio sul mercato Usa è previsto per fine novembre, e presto sarà disponibile anche in Europa.

Sempre allo Smau era presente BMooble, che, più che servizi specifici, offre una piattaforma che viaggia su protocollo internet verso qualsiasi sistema informativo macchina, attraverso l'uso di qualsiasi dispositivo mobile o fisso. La garanzia è di farlo in un clic. Uno strumento che va oltre l'usoludico, che può soddisfare anche le esigenze delle imprese nella logistica e nella gestione documentale. <<



+ **Smart** L'unico segmento in crescita nel mercato dei telefonini: +4,2%



- **Dumb** Cellulari, mercato in calo: -6% rispetto all'anno scorso



FABIO MAGLIONI
CEO ModoModo

Prossimità, la chiave dei servizi del futuro

Perché i servizi di prossimità? Perché secondo noi quando si parla di servizi che migliorano la qualità della vita dell'utente si deve pensare e agire a partire dal contesto locale.

In effetti le applicazioni che si basano su mappe e affini sono tantissime... Appunto. Noi diamo a portata di clic sul telefonino tutti quei servizi pubblici e privati che nell'arco di una giornata possono migliorare la qualità della vita di un utente. Trovare la farmacia, posso farlo anche con Google Maps. Ma trovare quella di turno, quella aperta la domenica, il cinema più

vicino che ha la sala 3D e di cui posso vedere la programmazione, la carrozzeria convenzionata con la mia marca di automobile. Tutte informazioni che vengono da operatori a cui vendiamo il servizio. Gli diamo la piattaforma per avere la possibilità in tempi brevi, costi contenuti e con una gestione efficiente, di arrivare al telefonino del loro cliente.

Ma quelle che si scaricano sul cellulare non sono per il 93% applicazioni gratuite? L'arrivo dell'iPhone e dell'appstore ha scardinato la filiera di distribuzione dei servizi in mobilità. Ma la gratuità nel mobile è un suicidio e non ci crediamo. Non siamo su internet dove per dieci anni si è sviluppato un modello tutto gratis. Per intenderci, noi non ci facciamo pagare dall'utente finale ma il provider. Contenuti di qualità, persistenti nel tempo. Ecco la garanzia di rientro. La qualità la costruisci nel tempo, ma quando ce l'hai gli utenti non ti lasciano, anche a pagamento.

1 **Connettività** È uno dei valori principali della nostra epoca, il warholiano "quarto d'ora di celebrità" rischia l'eclissi? **L'ESPRESSO** **2** **Luoghi, suoni, emozioni** Schermata di Soundtrekr **3** **Vicini vicini** I servizi ModoModo **4** **In mobilità** Un esempio della piattaforma BMooble.

